



Ministero dell'Economia e delle Finanze



**DIPARTIMENTO DEL TESORO**

**DIREZIONE III – RELAZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI**

**UFFICIO CENTRALE ANTIFRODE MEZZI DI PAGAMENTO**

**(UCAMP)**

# **RAPPORTO STATISTICO SULLA FALSIFICAZIONE DELL'EURO**

**decima edizione**

**(1° gennaio 2006 – 30 giugno 2006)**



Documento consultabile sul sito: [www.dt.tesoro.it/Aree-Docum/Antifalsif/Rapporti-S/index.htm](http://www.dt.tesoro.it/Aree-Docum/Antifalsif/Rapporti-S/index.htm)

# ***INDICE***

<b><i>1. PREMESSA</i></b>	<b><i>pag. 3</i></b>
<b><i>2. INTRODUZIONE</i></b>	<b><i>pag. 4</i></b>
<b><i>3. SEGNALAZIONI RICEVUTE</i></b>	<b><i>pag. 5</i></b>
<b><i>3.a. ANDAMENTO 2005-2006</i></b>	<b><i>pag. 8</i></b>
<b><i>4. BANCONOTE SEQUESTRATE E RITIRATE</i></b>	<b><i>pag. 10</i></b>
<b><i>4.a. ANDAMENTO 2005-2006</i></b>	<b><i>pag. 12</i></b>
<b><i>4.b. ANALISI SECONDO LA COMBINAZIONE ALFANUMERICA</i></b>	<b><i>pag. 13</i></b>
<b><i>5. BANCONOTE PERIZIATE</i></b>	<b><i>pag. 15</i></b>
<b><i>6. MONETE METALLICHE</i></b>	<b><i>pag. 17</i></b>
<b><i>7. CONCLUSIONI</i></b>	<b><i>pag. 18</i></b>



## 1. PREMESSA.

Con l'introduzione dell'Euro nel circuito monetario internazionale la moneta unica europea ha assunto una importanza di portata transnazionale, che travalica di gran lunga i confini dei Paesi costituenti l'UE, rendendo necessario approntare un apparato comunitario atto a salvaguardare la nuova divisa europea dai tentativi di falsificazione. Per questo motivo, accanto agli Organi competenti a gestire la politica monetaria (*BCE/SEBC*), altrettanto importanti risultano essere quelli deputati alla sicurezza dell' Euro.

In tale contesto l'**Ufficio Centrale Antifrode dei Mezzi di Pagamento (UCAMP)** funge da Ufficio Centrale italiano per la raccolta e lo scambio, fra Organi competenti, dei dati tecnici<sup>1</sup> e statistici<sup>2</sup> sulle falsificazioni individuate nel territorio nazionale, al fine di valutare l'impatto del fenomeno sul sistema economico e finanziario.

Nel panorama nazionale l'UCAMP opera in stretta sinergia con l'**Ufficio Centrale Italiano del Falso Monetario (UCIFM)**, incardinato nel Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia, presso il Ministero dell'Interno. Quest'ultimo assolve compiti di centralizzazione di tutte le informazioni idonee a facilitare lo sviluppo dell'attività investigativa.



<sup>1</sup> Trattasi di dati che consentono di identificare banconote e monete false attraverso la descrizione tecnica della tipologia di falso.

<sup>2</sup> Trattasi di dati che consentono di effettuare un'analisi strategica del fenomeno.

## 2. INTRODUZIONE

L'attività di analisi svolta dall'UCAMP trae origine dalle informazioni raccolte ed inserite nell'archivio informatizzato di cui l'Ufficio si è dotato per l'assolvimento dei propri fini istituzionali.

In esso vengono memorizzati tutti i dati inerenti alle segnalazioni di sospetta falsità provenienti dagli intermediari finanziari<sup>3</sup> e dalle Forze di Polizia<sup>4</sup>.

Previo collegamento con il *Counterfeit Monitoring System* (CMS) gestito dalla Banca Centrale Europea, il *data-base* UCAMP viene riconciliato con i risultati delle perizie effettuate su banconote e su monete, rispettivamente, dalla Banca d'Italia e dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Nell'ottica di consolidare sempre più la scrupolosa osservanza delle norme di legge e delle disposizioni amministrative che prevedono la tempestiva trasmissione all'UCAMP delle segnalazioni di ritiro di valuta dal circuito monetario compilate all'atto dell'individuazione dei presunti falsi, l'attività di formazione è stata recentemente estesa a nuove categorie di soggetti obbligati al ritiro, quali gli appartenenti alle amministrazioni pubbliche<sup>5</sup>.

Un'azione mirata ad elevare la consapevolezza che la difesa dell'Euro dalle falsificazioni dipende dalla sinergica cooperazione di tutti gli attori che, a vario titolo, il nuovo dispositivo di contrasto chiama in causa.

---

<sup>3</sup> In virtù di un provvedimento del Governatore della Banca d'Italia datato 21 gennaio 2002 e modificato con analogo atto in data 15 marzo 2006 (relativo alle banconote) e di un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze datato 1° marzo 2002 (relativo alle monete), emanati in attuazione dell'articolo 8 del D.L. n. 350/2001 convertito nella legge n. 409/2001.

<sup>4</sup> Le Forze di Polizia, in occasione di sequestri di banconote e/o monete sospette di falsità, trasmettono appositi "formulari", redatti secondo modalità e termini definiti in apposito decreto interministeriale, emanato in attuazione dell'articolo 7 del D.L. n. 350/2001 convertito nella legge n. 409/2001.

<sup>5</sup> Nel primo semestre del 2006 l'attività di formazione ha interessato gli agenti contabili dell'Agenzia del Territorio.



### 3. SEGNALAZIONI RICEVUTE.

Nel primo semestre 2006 sono pervenute all'UCAMP complessivamente **40.028<sup>6</sup>** segnalazioni di sospetti falsi, riguardanti **44.132** banconote e **1.936** monete<sup>7</sup>.

A fronte di una media mensile pari a **6.671** segnalazioni, picchi di massimo e di minimo sono stati riscontrati, rispettivamente, in marzo (**7.784** segnalazioni) ed in giugno (**5.525** segnalazioni) (**figura 1**).

Particolarmente significativa è stata, peraltro a conferma di quanto già emerso nelle pregresse rilevazioni, l'attività di segnalazione da parte delle Agenzie di custodia e trasporto valori (**55,34%** del totale). La restante parte delle segnalazioni è stata originata prevalentemente dagli Istituti di Credito (**34,27%**) e dagli Uffici Postali (**9,29%**) (**figura 2**).

L'analisi della provenienza territoriale delle segnalazioni ha evidenziato, ancora una volta, che il flusso maggiore ha interessato principalmente le regioni del **Nord (12.862 Nord-Ovest e 10.589 Nord-Est)** e quelle del **Centro (8.988)** (**figura 3**).

Di contro, nel **Sud** e nelle **Isole** sono stati registrati, rispettivamente, **4.493** e **2.978** casi di sospetta falsità, mentre **118** segnalazioni provengono dalla **Repubblica di San Marino** (voce *Altre* del grafico in figura 3).

<sup>6</sup> Rilevazione effettuata in data 10 luglio 2006.

<sup>7</sup> Le segnalazioni assumono la forma di "verbali di ritiro", se trasmesse dagli intermediari finanziari, o di "formulari", se inviate dalle Forze di Polizia.



Figura n.1

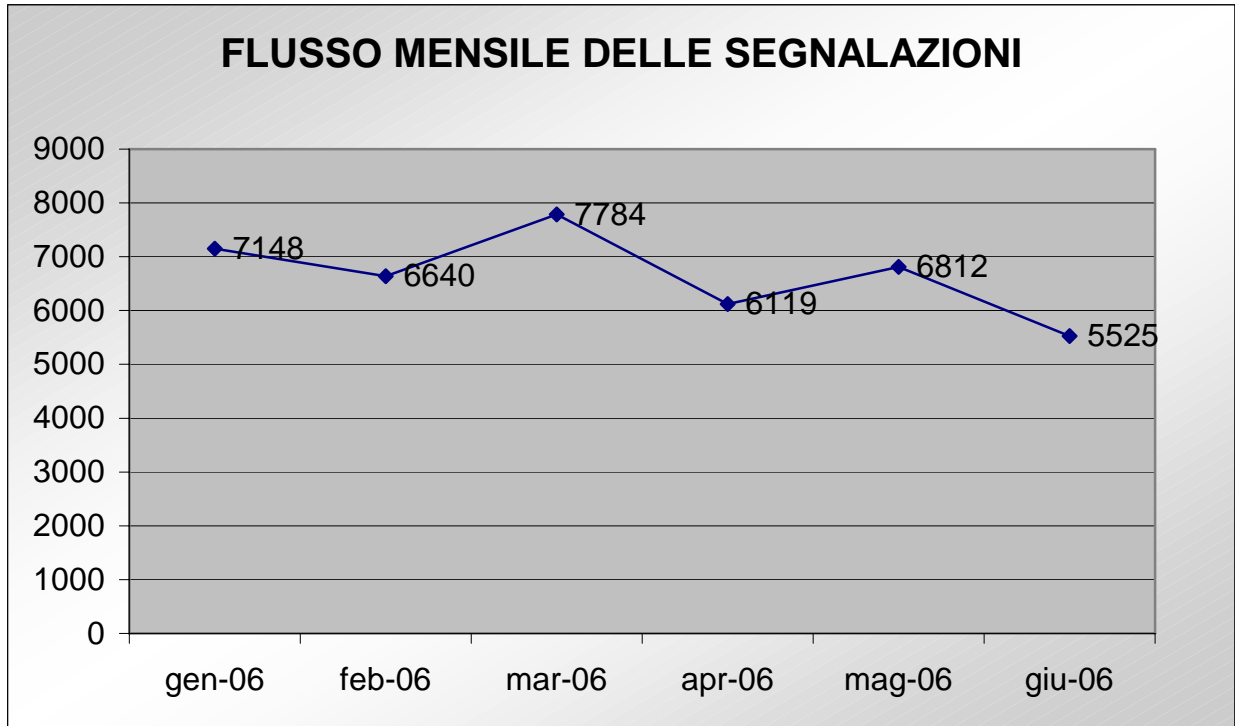
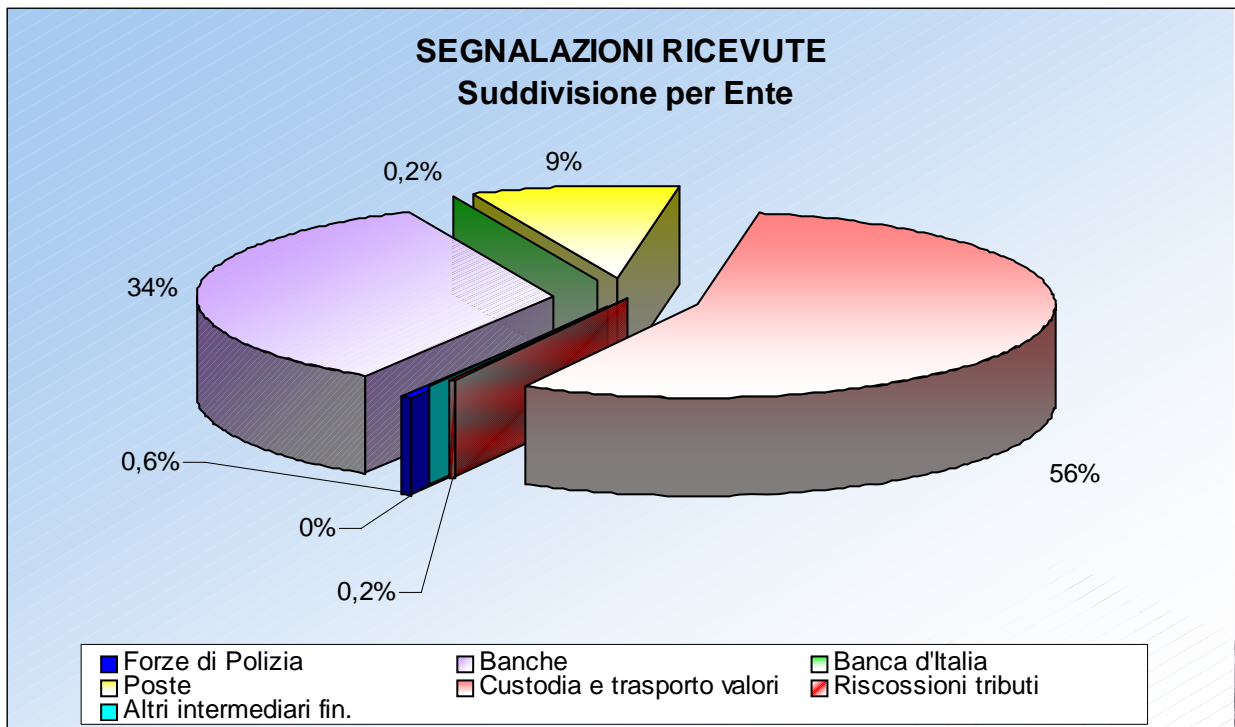
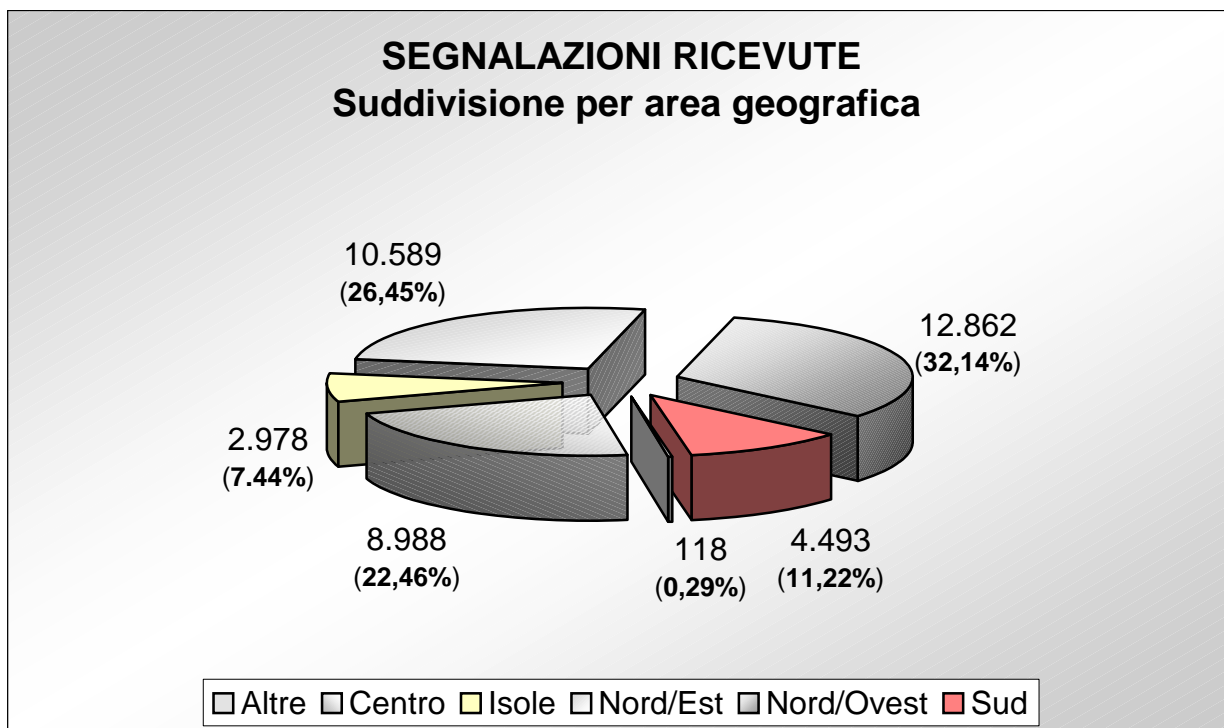


Figura n.2



**Figura n.3**



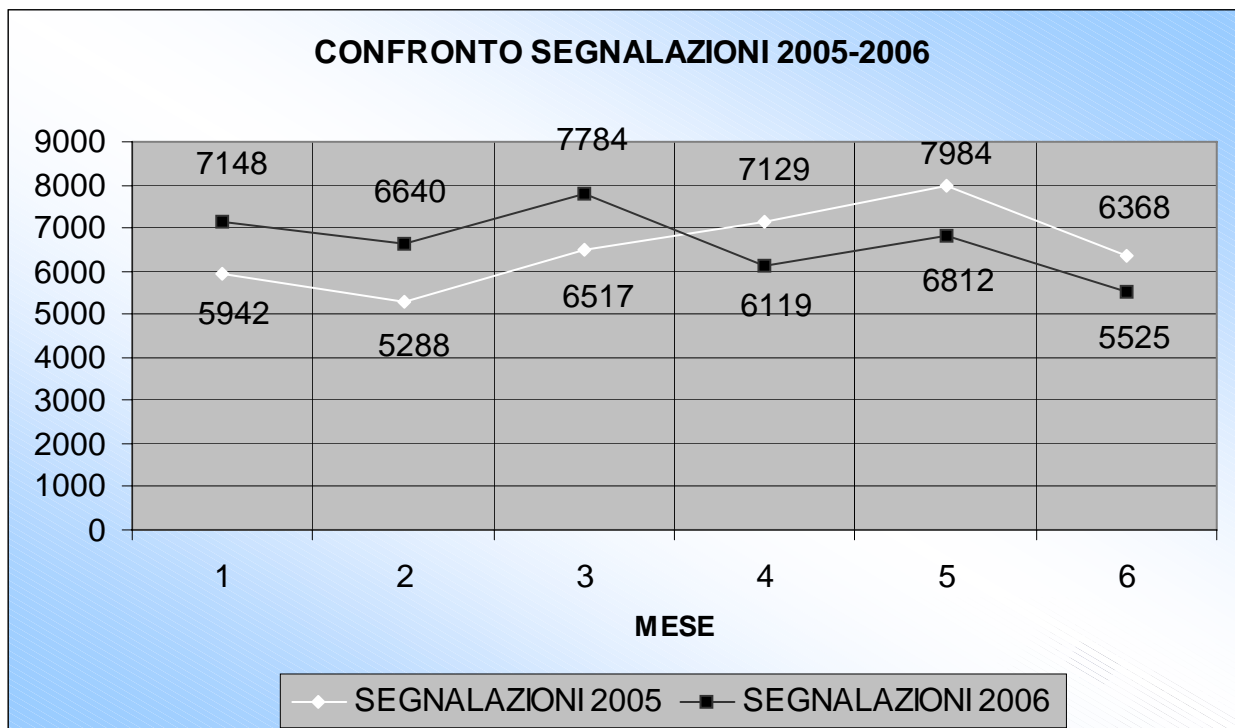
### 3.a. ANDAMENTO 2005-2006.

Il confronto tra i dati riferiti al primo semestre 2005 con quelli del primo semestre 2006 fa registrare, nell'annualità in corso, un aumento del numero di segnalazioni di banconote e monete sospette, che è passato da **39.228** (2005) a **40.028** (2006), con un incremento pari al **2,03%**.

Nei due periodi presi in esame la media mensile è stata indicativamente costante (**6538** per il 2005 – **6671** per il 2006), pur con delle differenze di *trend*. In particolare, nel 2005 l'andamento del flusso di segnalazioni ha avuto un andamento mediamente crescente ed ha raggiunto il picco massimo nel mese di maggio. Nel corso del 2006, invece, il flusso è stato maggiormente altalenante con una tendenza decrescente, come peraltro già evidenziato nel precedente paragrafo, il *trend* delle segnalazioni è aumentato, raggiungendo in marzo il picco massimo (**7.784**).

Dalla **figura 4** e dalla **tabella 1** si evincono rispettivamente l'andamento e la quantità del flusso mensile delle segnalazioni complessivamente pervenute nell'arco temporale preso in esame.

**Figura n. 4**





**Tabella n.1 – CONFRONTO SEGNALAZIONI 2005-2006**

	SEGNALAZIONI 2005	SEGNALAZIONI 2006
GENNAIO	5.942	7.148
FEBBRAIO	5.288	6.640
MARZO	6.517	7.784
APRILE	7.129	6.119
MAGGIO	7.984	6.812
GIUGNO	6.368	5.525
	<b>39.228</b>	<b>40.028</b>



#### 4. BANCONOTE SEQUESTRATE E RITIRATE.

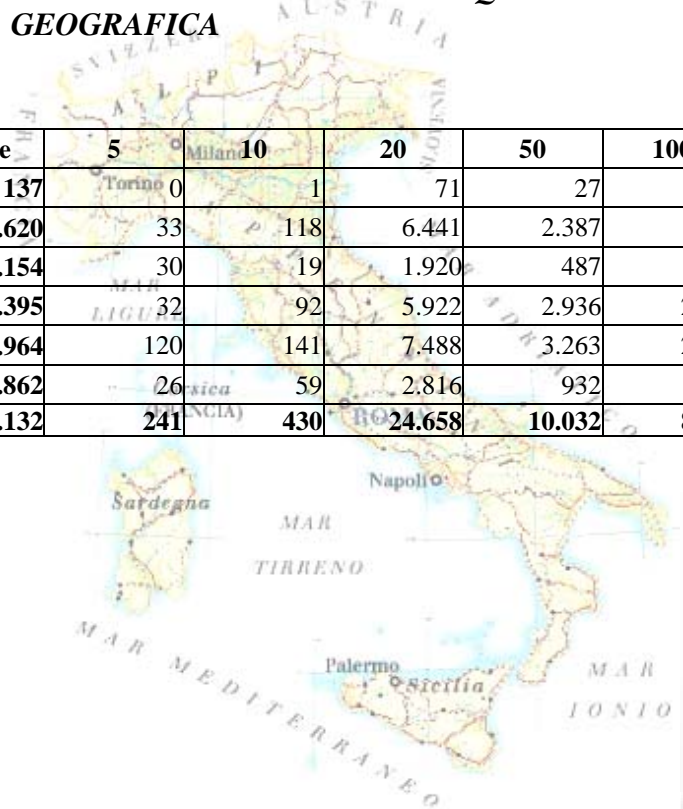
Nel primo semestre 2006 sono state sequestrate dalle Forze di Polizia e ritirate dal circuito monetario a cura degli intermediari finanziari complessivamente **44.132** banconote, rispetto alle **40.028** segnalazioni pervenute.

Come evidenziato nella **tabella 2**, il quantitativo maggiore di banconote ritirate e sequestrate perché sospette di falsità ha riguardato il taglio da **20 Euro**, che in termini percentuali risulta essere pari al **55,87%** del totale, a seguire il taglio da **50 Euro** (**22,73%** del totale). Rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente si evidenzia un decremento delle segnalazioni riferite al taglio da **50 Euro**.

Dal grafico di confronto fra l'andamento delle banconote sequestrate e ritirate e quello delle segnalazioni pervenute (**figura 5**) non emergono scostamenti degni di nota, eccetto che per il mese di febbraio ove si registra un numero maggiore di segnalazioni dovute ai formulari pervenuti dalle forze di polizia.

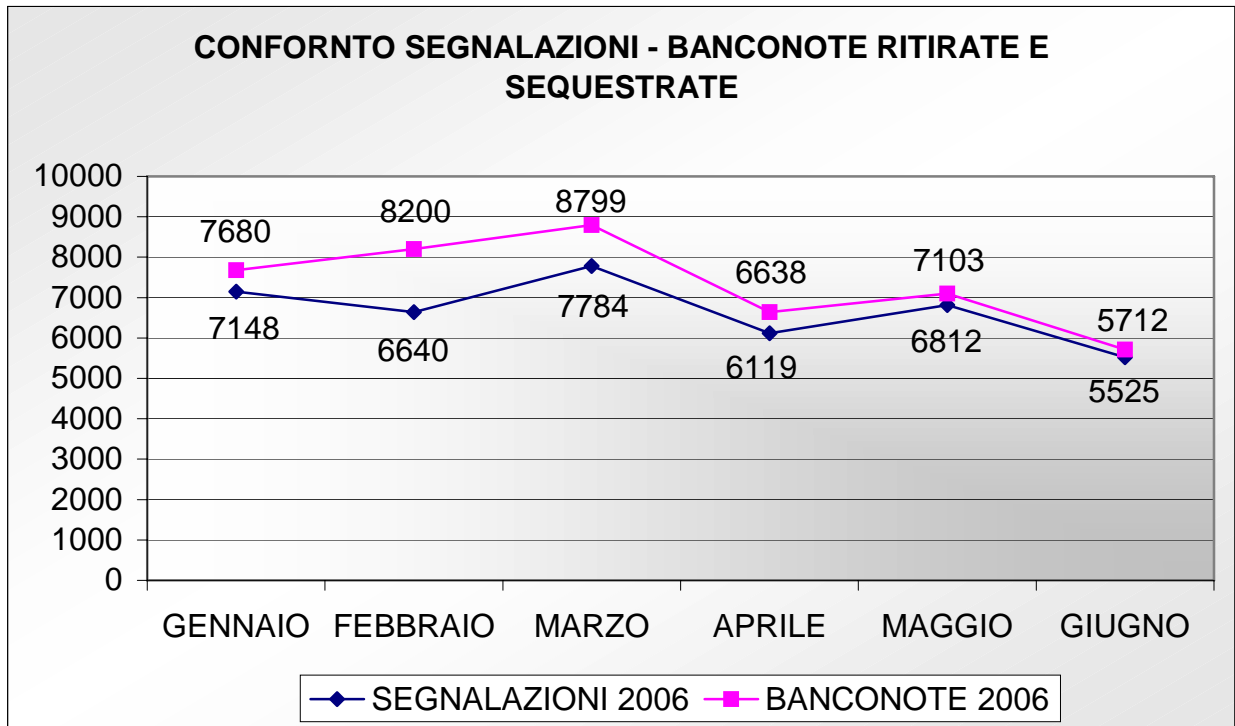
La diffusione del fenomeno di ritiro e sequestro è riscontrabile su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione nelle regioni del Nord (**25.359** banconote), seguite da quelle del Centro (**10.620** banconote) e del Sud (**4.862** banconote).

**Tabella n.2 - BANCONOTE RITIRATE E SEQUESTRATE SUDDIVISE PER AREA GEOGRAFICA**

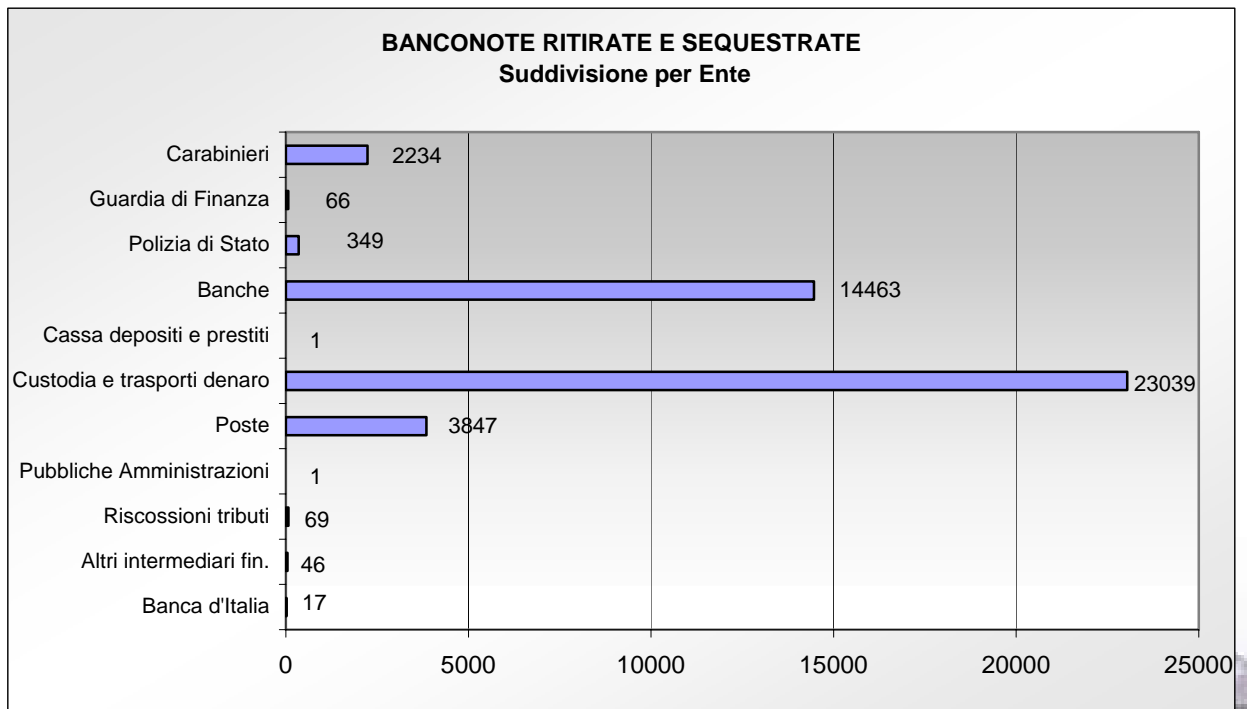


	Totale	5	10	20	50	100	200	500
Altre	137	0	1	71	27	37	1	0
Centro	10.620	33	118	6.441	2.387	1.564	57	20
Isole	3.154	30	19	1.920	487	686	12	0
Nord/Est	11.395	32	92	5.922	2.936	2.233	144	36
Nord/Ovest	13.964	120	141	7.488	3.263	2.851	60	41
Sud	4.862	26	59	2.816	932	1.014	10	5
<b>Totale</b>	<b>44.132</b>	<b>241</b>	<b>430</b>	<b>24.658</b>	<b>10.032</b>	<b>8.385</b>	<b>284</b>	<b>102</b>

**Figura n.5**



**Figura n.6**



#### 4.a. ANDAMENTO 2005-2006.

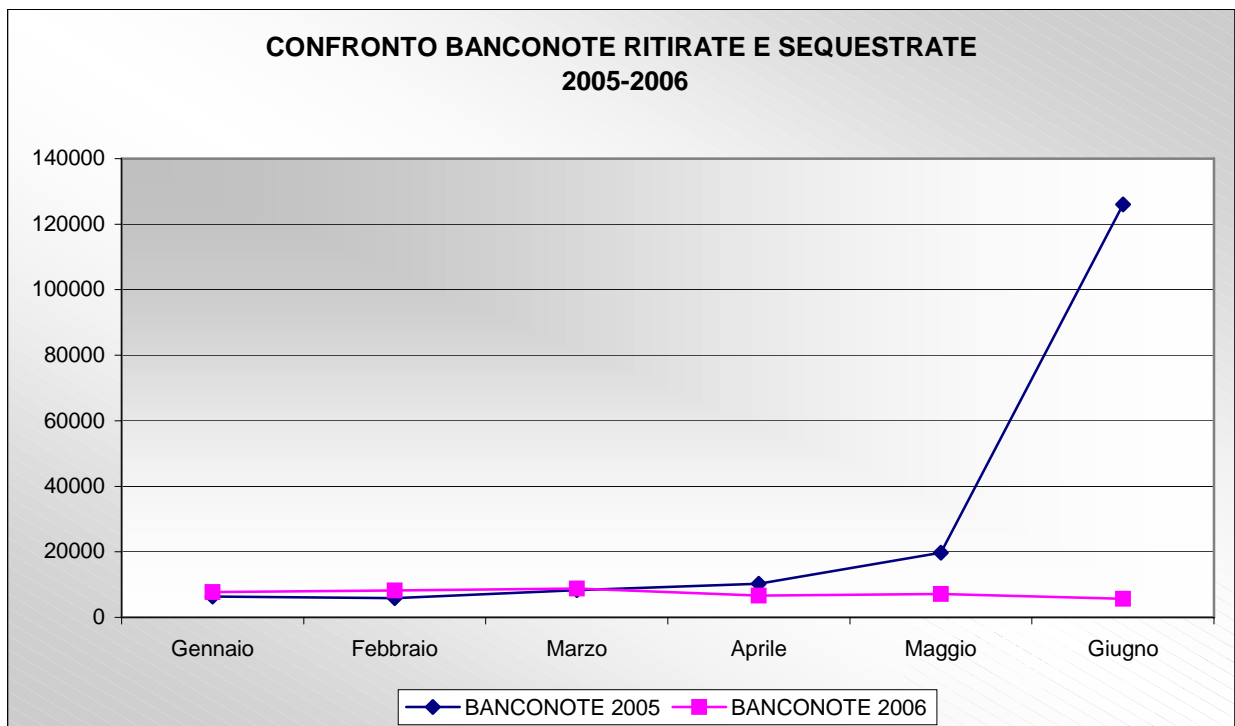
Il confronto tra il numero delle banconote ritirate e sequestrate nel corso del primo semestre 2005 con quello del primo semestre dell'anno in corso evidenzia degli scostamenti significativi riferiti ai mesi di maggio e di giugno.

In particolare i picchi raggiunti nei citati mesi del 2005 sono da porre in relazione ad operazioni di servizio portate a termine sul territorio nazionale dalle Forze di Polizia (**figura 7**). Le citate attività svoltesi nel mese di giugno 2005 hanno portato a rilevanti sequestri di banconote, tali da far emergere un notevole scarto con i dati riferiti agli altri periodi.

**Tabella n.3 – CONFRONTO BANCONOTE RITIRATE E SEQUESTRATE 2005-2006**

	BANCONOTE 2005	BANCONOTE 2006
GENNAIO	6.349	7.680
FEBBRAIO	5.876	8.200
MARZO	8.320	8.799
APRILE	10.228	6.638
MAGGIO	19.783	7.103
GIUGNO	126.042	5.712
	<b>176.598</b>	<b>44.132</b>

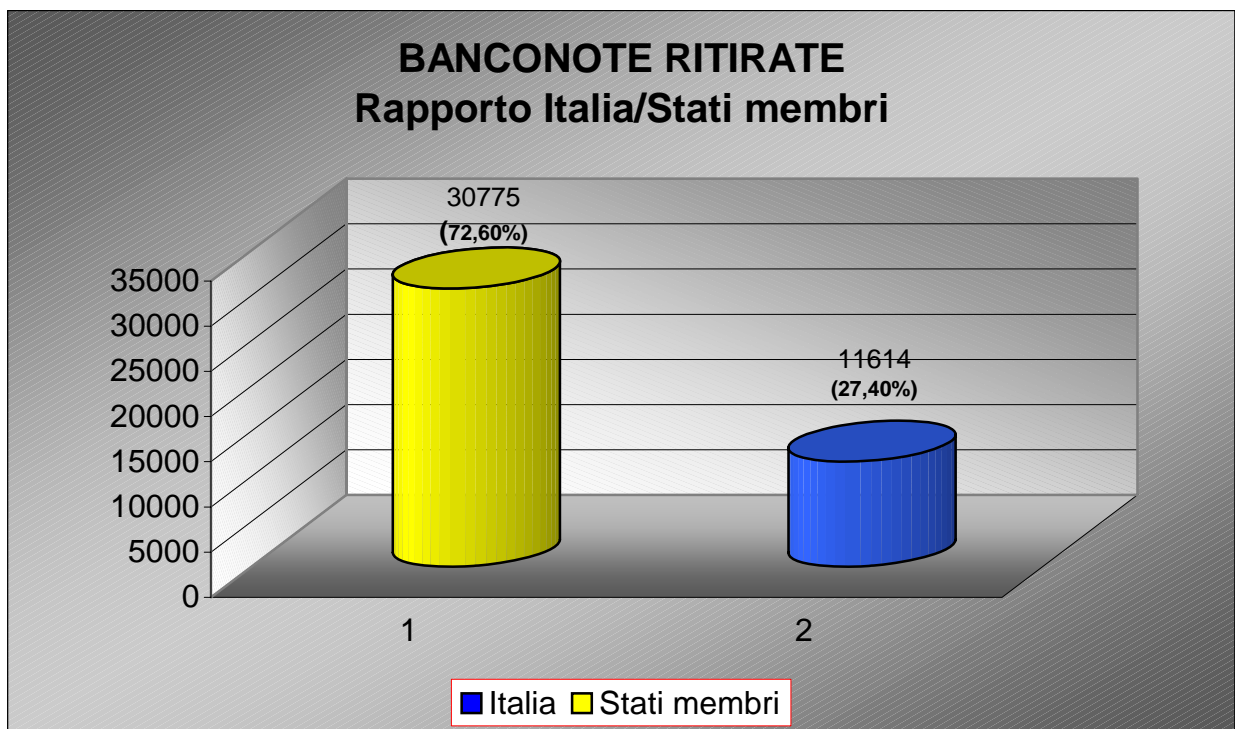
**Figura n.7**



#### 4.b. ANALISI SECONDO LA COMBINAZIONE ALFANUMERICA.

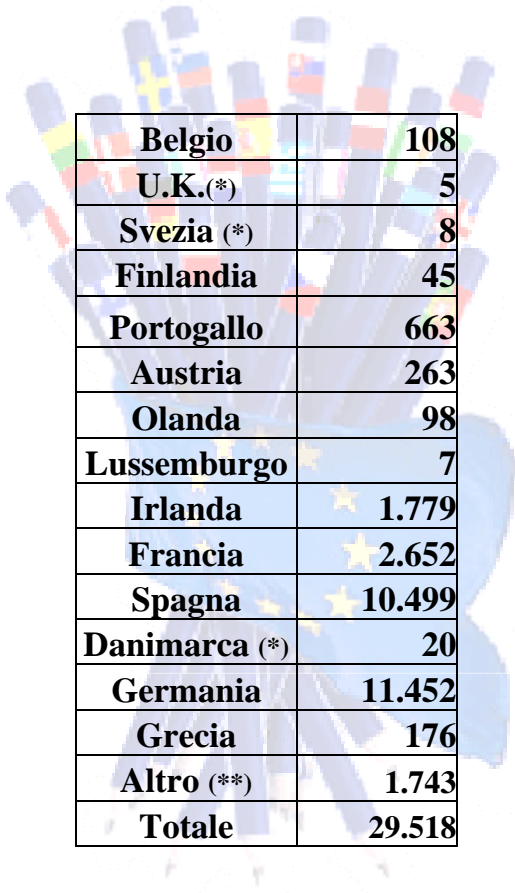
La Banca Centrale Europea ha riservato ad ogni paese membro una lettera che costituisce l'elemento iniziale della combinazione alfanumerica presente sulle banconote. Il rapporto tra le banconote ritirate e sequestrate riportanti la lettera riservata all'Italia, con quelle riportanti l'indicazione assegnata agli altri Stati membri evidenzia che la maggior parte delle banconote prese in considerazione (**72,60%**) riporta come elemento iniziale della combinazione alfanumerica l'indicazione riservata agli altri Paesi membri (**figura 8**). Rispetto alle precedenti rilevazioni questo *trend* ha avuto un'inversione di tendenza solo nell'anno 2005, anno in cui nel primo semestre il **71,90%** delle banconote ritirate e sequestrate recava la prima lettera della combinazione alfanumerica riservata all'Italia.

*Figura n.8*



La tabella di seguito riportata suddivide le banconote ritirate/sequestrate in base all'elemento iniziale della combinazione alfanumerica assegnato dalla Banca Centrale Europea agli altri Stati membri. Occorre precisare che i dati non sono indicativi necessariamente del Paese nel quale sono state realizzate le presunte falsificazioni.

**ELEMENTO INIZIALE COMBINAZIONE ALFANUMERICA  
ASSEGNATO AD ALTRI STATI MEMBRI**



<b>Belgio</b>	<b>108</b>
<b>U.K. (*)</b>	<b>5</b>
<b>Svezia (*)</b>	<b>8</b>
<b>Finlandia</b>	<b>45</b>
<b>Portogallo</b>	<b>663</b>
<b>Austria</b>	<b>263</b>
<b>Olanda</b>	<b>98</b>
<b>Lussemburgo</b>	<b>7</b>
<b>Irlanda</b>	<b>1.779</b>
<b>Francia</b>	<b>2.652</b>
<b>Spagna</b>	<b>10.499</b>
<b>Danimarca (*)</b>	<b>20</b>
<b>Germania</b>	<b>11.452</b>
<b>Grecia</b>	<b>176</b>
<b>Altro (**)</b>	<b>1.743</b>
<b>Totale</b>	<b>29.518</b>

(\*) Sono stati utilizzati i codici alfabetici, che insieme ad altri caratteri numerici compongono il “numero di serie” delle banconote, assegnati alle Banche Nazionali Centrali dei Paesi membri che non hanno ancora aderito all'area monetaria Euro.

(\*\*) Sono stati utilizzati codici alfabetici, sempre riferiti ai numeri di serie delle banconote, mai assegnati ad alcuna delle Banche Nazionali Centrali dei Paesi membri.



## 5. BANCONOTE PERIZIATE.

Le banconote sequestrate e ritirate dal circuito monetario nazionale perché sospette di falsità vengono sottoposte a perizia dal competente Centro di Analisi Nazionale (CNA) presso la Banca d'Italia. Quelle oggetto di rilevanti sequestri nelle stamperie clandestine vengono trasmesse previo *nulla osta* della competente Autorità Giudiziaria e periziate su richiesta della stessa.

Successivamente alla consultazione del *Counterfeit Monitoring System* (CMS), il risultato viene acquisito dall'UCAMP, che provvede alla definitiva conciliazione delle segnalazioni di sospetta falsità presenti nel *data-base* con l'esito delle perizie<sup>8</sup>.

Nel corso del primo semestre 2006 il suddetto Centro di Analisi ha sottoposto a perizia ed accertato come false **75.485<sup>9</sup>** banconote.

In termini di valore, l'ammontare della valuta individuata, ritirata e risultata falsa è di **3.414.250 Euro (tabella 4)**, importo superiore del **15,97%** rispetto a quello riscontrato nel corso dello stesso periodo del 2005 (Euro **2.943.985**).

Il taglio da *20 Euro* risulta essere il più ricorrente nelle segnalazioni, mentre le banconote da *100 Euro* costituiscono il maggior valore tra le banconote risultate false, pari a **1.500.700 Euro (43,95%** del totale).

---

<sup>8</sup> La non coincidenza dei dati presenti nei diversi *data-base* è attribuibile alle differenti tempistiche di comunicazione imposte dai procedimenti di natura giudiziaria.

<sup>9</sup> Rilevazione al 10 luglio 2006.



**Tabella n.4 – NUMERO E VALORE DELLE BANCONOTE PERIZIATE**

TAGLIO	NUM. BANCONOTE	VALORE
5	194	€ 970
10	507	€ 5.070
20	45.213	€ 904.260
50	17.637	€ 881.850
100	11.507	€ 1.500.700
200	307	€ 61.400
500	120	€ 60.000
600 <sup>10</sup>	1	€ 600
<b>TOTALE</b>	<b>75.485</b>	<b>€ 3.414.250</b>

<sup>10</sup> La banconota di taglio da 600€ rappresenta un falso grossolano e per tanto non rientra nel conteggio del TOTALE NUMERO BANCONOTE e TOTALE VALORE.





## 6. MONETE METALLICHE.

Nel corso del primo semestre 2006 sono state sottoposte a perizia dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (CNAC) complessivamente **3.730<sup>11</sup>** monete in Euro, di cui ne è stata accertata la falsità per **3.673** pezzi (**98,47%** del totale). Più nel dettaglio, la contraffazione ha riguardato **925** monete da *50 centesimi*, **65** da *1 Euro* e **2.683** da *2 Euro* (tabella 5).

Il notevole incremento di contraffazioni riferite alla moneta da *2 Euro* rispetto al primo semestre dell'anno 2005 (in cui sono stati ritirati 686 pezzi) è in linea con quanto emerso al termine dell'annualità scorsa<sup>12</sup>: le organizzazioni criminali nutrono un sempre maggior interesse verso questo conio oltre che, come emerso nel corso delle pregresse rilevazioni statistiche, per la moneta da *50 centesimi*. Di scarso rilievo, invece, le contraffazioni riferite al conio da *1 Euro*, dato quest'ultimo anch'esso in linea con quanto emerso nel corso dell'anno 2005.

**Tabella n.5 - NUMERO E VALORE DELLE MONETE CONTRAFFATTE**

TAGLIO	NUM.PEZZI	VALORE
0,5	925	€ 421,50
1	65	€ 65
2	2.683	€ 5.366
<b>TOTALI</b>	<b>3.673</b>	<b>€ 5852,5</b>

<sup>11</sup> Rilevazione effettuata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in data 10 luglio 2006.

<sup>12</sup> Cfr. Rapporto statistico sulla falsificazione dell'euro IX edizione - 1° gennaio - 31 dicembre 2005 -.



## 7. CONCLUSIONI.

Nell'arco temporale preso in esame le banconote periziate dalla Banca d'Italia e riconosciute come false sono risultate essere **75.485**, per un controvalore di circa **3,414 milioni di Euro**. Rispetto a quanto osservato nel primo semestre del 2005, si registra un incremento di tale valore pari al **15,97%**, mentre il numero delle banconote periziate e ritenute contraffatte, confrontato con l'analogo dato del 2005 è aumentato del **23,69%**. Quanto rilevato rientra comunque nei livelli fisiologici del fenomeno, in considerazione del graduale aumento del numero di banconote autentiche circolanti<sup>13</sup>.

Al riguardo si rappresenta che le banconote oggetto di consistenti sequestri (stamperie clandestine) da parte delle Forze di Polizia vengono sottoposte a perizia su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, motivo per cui non tutte quelle ritirate dal circuito vengono immediatamente periziate.

L'aumento delle banconote da *20 Euro* ritirate e sequestrate (**58,89 %** del totale) evidenzia un interessamento maggiore da parte delle organizzazioni di falsari alla valuta di medio taglio, di facile immissione nel circuito monetario per via dell'alta spendibilità rispetto alle banconote di superiore valore facciale.

La banconota da *100 Euro* si attesta come "l'obiettivo maggiormente remunerativo" dei tentativi di contraffazione: questo taglio pur non rappresentando in termini numerici quello maggiormente contraffatto, costituisce il **43,95%** del valore delle contraffazioni periziate.

Relativamente alle monete in Euro, i dati evidenziano un'inversione di tendenza da parte delle organizzazioni criminali, che sembrano aver orientato l'interesse verso la moneta da *2 Euro* (2.683 unità) rispetto al conio da *1 Euro* (65 monete) e da *50 centesimi* (925 monete).

Dall'esame delle perizie eseguite sulle banconote dalla Banca d'Italia emerge la conferma che le organizzazioni criminali dedite all'illecita attività della falsificazione continuano ad utilizzare tecniche riproduttive che richiedono il ricorso a sofisticate strumentazioni, proprio nell'ottica di riprodurre esemplari quanto più possibile fedeli agli originali.

Tra le tecniche adottate per la falsificazione delle banconote spicca, come sempre, quella della stampa in *off-set*, sistema connotato da maggiore pericolosità, per la migliore qualità dell'imitazione ed alla potenziale elevata quantità di esemplari riproducibili.

<sup>13</sup> In media 10,1 miliardi di unità nella prima metà del 2006 (cfr. Comunicato stampa della BCE datato 13 luglio 2006).



L'ormai consolidata esperienza di tutti gli operatori del settore e la continua e costante opera di sensibilizzazione sulla delicata tematica promossa da questa Amministrazione evidenziano l'efficacia del dispositivo di contrasto che il nostro Paese ha adottato in base ai criteri concordati e determinati a livello comunitario.

L'andamento delle segnalazioni da parte degli intermediari finanziari, osservato in termini di numero e diffusione sul territorio, lascia legittimamente presumere che, in linea con le disposizioni comunitarie poste a tutela dell'euro, nel nostro Paese l'obbligo di ritiro dalla circolazione delle banconote e delle monete sospette di falsità è particolarmente osservato.

